

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)

## Interventi nel periodo estivo

### Cimice asiatica

In questo periodo occorre iniziare ad effettuare controlli della presenza in campo di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*). Finora non si è osservata una particolare presenza nei frutteti, mentre nelle case e nei giardini familiari è da diverse settimane che si osserva una certa presenza su diverse specie di ornamentali, e più recentemente anche su ciliegio.

I controlli vanno eseguiti al mattino, perché col fresco le cimici si muovono più lentamente. Osservare soprattutto nella parte alta delle piante, la presenza di adulti, uova o ninfe. Verificare anche sotto le reti antigrandine, dato che molto spesso questi insetti vi si insediano.

In questi giorni sulla vegetazione si osservano numerose ovature, che però sono principalmente di cimice verde (*Nezara viridula*).

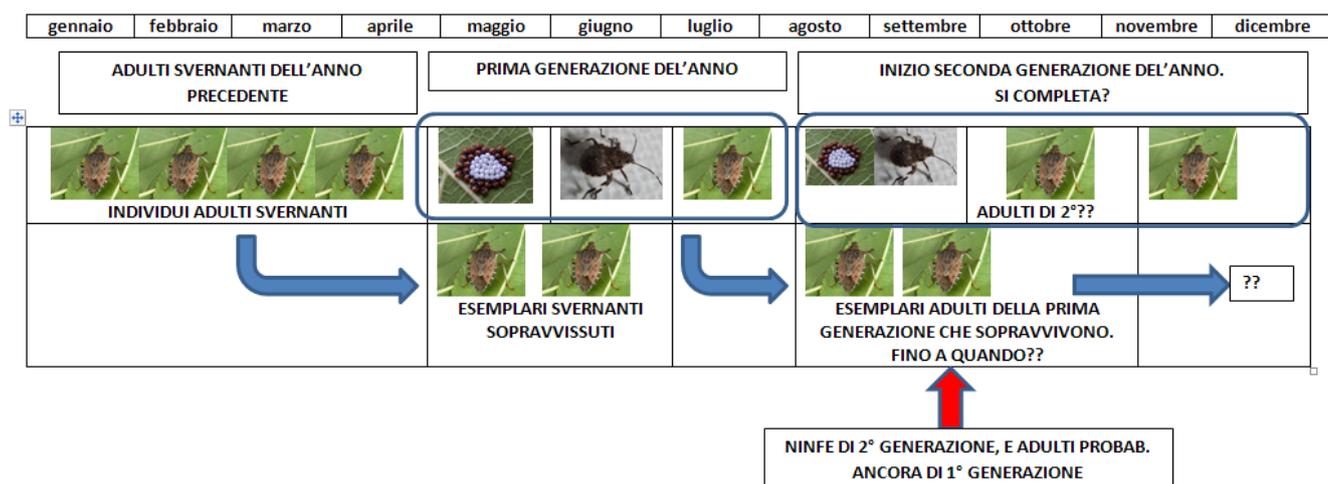
In casi di presenza elevata di stadi giovanili dell'insetto (localmente possibili in questi giorni o tra qualche giorno) e rischio di ritrovarsi con danno molto consistenti sulla produzione, dove non ci sono le reti antiinsetto, se necessario eventualmente si può pensare a interventi limitati alle file di bordo, con formulati commerciali ammessi. **In ogni caso prima**

di procedere ad un intervento insetticida, sentire il parere del tecnico di riferimento (e attenzione agli intervalli di carenza!!!).

Inoltre l'uso di insetticidi su questa avversità rischia di essere poco efficace perché l'insetto è molto elusivo, entra ed esce dai frutteti senza stabilirsi in modo continuativo, si lascia facilmente cadere a terra.

I trattamenti devono essere eseguiti dove realmente necessario (per esempio file di bordo), anche perché una strategia chimica senza controllo rischia di vanificare anni di lotta integrata che avevano portato a ridurre sensibilmente il numero di insetticidi utilizzati.

CICLO DI SVILUPPO INDICATIVO DI HALYOMORPHA HALYS IN PROVINCIA DI SONDRIO



**Formulati ammessi anche dai disciplinari di difesa integrata, mis. 10.1 del PSR**

Formulati	Dose	limitazioni	Giorni carenza
Clorpirifos metile (Reldan 22 –Reldan LO (inodore) )	2-4 l/ha	max 4 trattamenti/stagione indipendentemente dall'avversità tra cl.metile, etile e fosmet	21 giorni carenza
Acetamipriod (Epik SL)	100-150 ml/hl	Max 2 trattamento	14 giorni carenza
thiacloprid (Calypso ) -Amnesso anche su dseconda generazione carpocapsa	20 ml/hl	Max 1, e max 3 tra acetamipriod e thiacloprid	14 giorni carenza
Etofenprox (Trebon UP)	50 ml/hl	Max 1 trattamento, in più rispetto alle normali	7 giorni carenza

		avversità	
Tau fluvalinate (Mavrik 20 EW )	40-120 ml/hl	Max 1 trattamento	<b>30</b> giorni
Deltametrina (diversi)	-	Max 1 trattamento	<b>7</b> giorni
Lambda cialotrina (Karate zeon ecc.)	170-230 ml/hl	Max 1 trattamento	<b>7</b> giorni

**Tra deltametrina, lambda-cialotriba, taufluvalinate, etofenprox, max 3 trattamenti.**

**Acetamiprid, e etofenprox , deltametrina e lambdacialotrina** possono essere usati anche più in vicinanza della raccolta, considerato il loro limitato tempo di carenza. Si consiglia in generale di evitare l'utilizzo di piretroidi, in particolare deltametrina e lambdacialotrina, perché possono essere molto pericolosi per gli insetti utili (elevato impatto sugli equilibri naturali instauratisi nel frutteto). Limitare l'utilizzo alle file di bordo in caso di necessità.

I formulati a base di **clorpirifos metile** sono sconsigliati in vicinanza di centri abitati e aree sensibili, a causa dell'elevato odore in caso di temperature elevate.



Ovature con giovani neanidi e ninfa di *Halyomorpha halys*

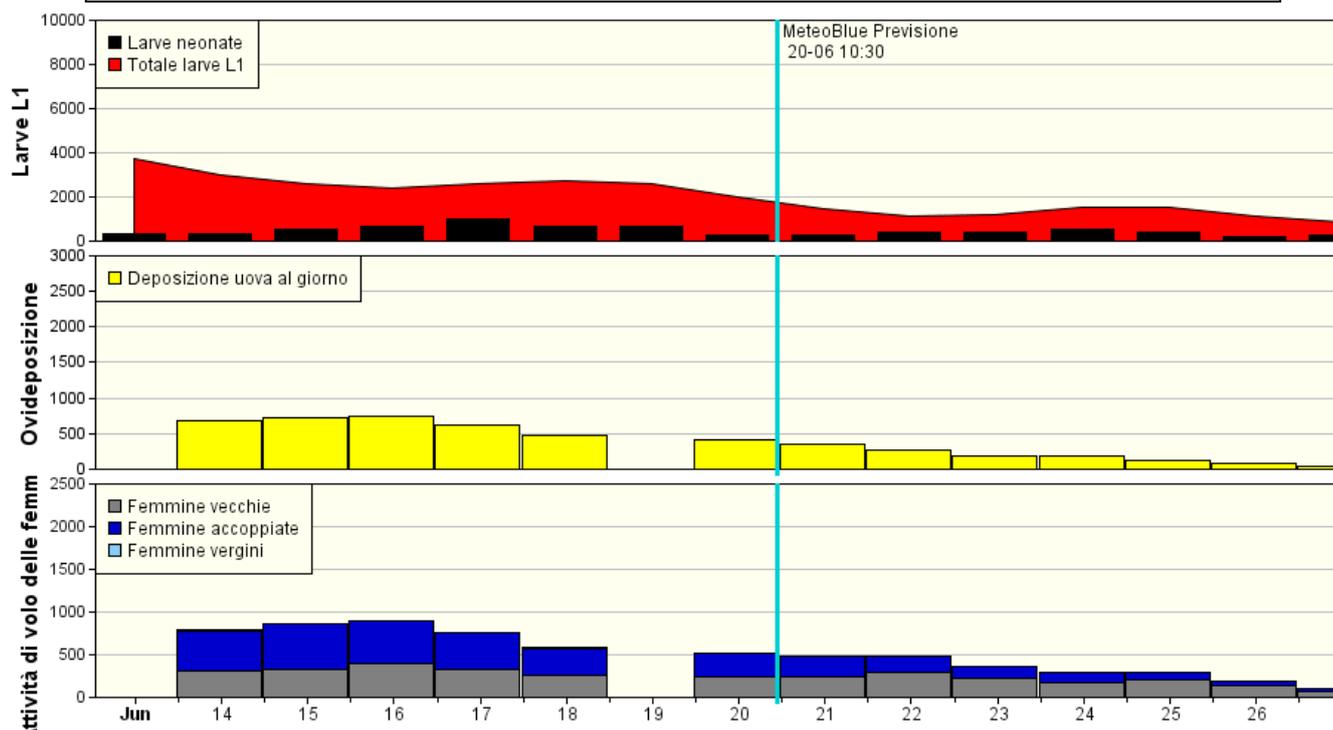


Adulto di *Halyomorpha halys*

### **Carpocapsa (Cydia pomonella)**

I controlli delle trappole in campo evidenziano catture molto basse, tuttavia occorre effettuare attenti controlli in campo, approfittando delle pratiche di dirado manuale, al fine di evidenziare eventuali criticità. In base alle sommatorie termiche (comprese tra 350 e 400 gradi giorno) dovremmo essere in presenza dello stadio di larve in penetrazione nei frutti. Se non si sono viste rosure non è necessario effettuare trattamenti. Nei casi in cui si sia vista un'elevata percentuale di prime rosure, o nelle zone dove anche nelle scorse annate si sono avuti danni alla raccolta, si consiglia di intervenire con un insetticida con azione larvicida-abbattente. Tra i prodotti ammessi dai disciplinari si consigliano **emamectina benzoato** (Affirm), **fosmet** (attivo anche su cimice asiatica anche se non ammesso contro questa avversità dai disciplinari), **etofenprox** (Trebon up). Anche clorpirifos metile (Reldan LO ecc.), ammesso su ricamatori ecc., ha azione larvicida su carpocapsa. Attenzione però ai cattivi odori, in prossimità di centri abitati e aree sensibili.

### Simulazione della presenza dei diversi stadi di sviluppo dell'insetto in base al modello Rim-pro



E' invece ancora presto per poter utilizzare un secondo clorantraniliprole (Coragen) o un ovolarvicida come metoxifenozone o triflumuron, prodotti per i quali occorre aspettare l'inizio del secondo volo. Calypso ha una buona azione abbattente, ma per il disciplinare mis. 10.1 del PSR è ammesso solo in seconda generazione.

**Nelle aree dove si intendano applicare i diffusori del disorientamento (Ecodian), è ormai giunto il momento di procedere all'applicazione. Fare molta attenzione ai bordi, specialmente se i frutteti confinano con altri frutteti dove non vengono applicati i diffusori.**

### Situazione ticchiolatura

La presenza di ticchiolatura sia su foglie che su frutti quest'anno è molto contenuta. La gestione delle infezioni primarie è stata mediamente buona. Attenzione però ad eventuale comparsa di macchie sulle ultime foglie, in frutteti dove il controllo non è stato ottimale, soprattutto dopo le ultime piogge consistenti della scorsa settimana (tra l'11 e il 12 giugno).

Strategie consigliate:

**In presenza percentuale di infezione molto elevata** si rende necessario un intervento con dodina, seguita a distanza di pochi giorni da un ulteriore intervento con questo principio attivo, o eventualmente con dithianon alla dose massima consentita in etichetta, o captano.

**In presenza di infezioni su foglia molto limitate e nessuna infezione su frutto, con previsioni meteo piovose e con bagnatura fogliare prolungata, effettuare trattamenti a cadenze di 12-15 giorni, o superiori, a seconda delle precipitazioni e della presenza di infezioni**

**Dithianon** (Delan WG/Kuki70 e Delan SC)

Max 12 trattamenti complessivi tra dithianon e captano

tempo di carenza 42 giorni (WG), 56 giorni (SC)

**Dodina** (Syllit 65: max 1.38 kg/ha ecc)

Max 2 interventi/anno

Tempo di carenza: 40 giorni

**Captano** (Merpan 80 WDG ecc: 2 kg/ha)

Max 12 trattamenti complessivi tra dithianon e captano

**Su Red Delicious utilizzare questo p.a. dalla metà di giugno**

Tempo di carenza: 21 giorni

**Trifloxystrobin** (Flint)

Max 3 trattamenti tra Trifloxystrobin e pyraclostrobin + boscalid

Tempo di carenza: 14 giorni

Aggiungere dithianon per aumentare la persistenza

NON utilizzare in caso di presenza di infezioni

**In assenza di getti colpiti si può anche prendere in considerazione una linea di trattamenti più leggera che prenda in considerazione l'uso di zolfo, bicarbonato di potassio e (con cautela!) rame a basso dosaggio.**

**Formulati a base di zolfo** (Thiopron ecc)

Porre attenzione alle condizioni ambientali per il suo impiego ( attenzione alle elevate temperature); consigliato sia nelle strategie biologiche sia in quelle integrate.

**Bicarbonato di Potassio** (Karma, Vitikappa, Armicarb)

Questo p.a. svolge azione preventiva e presenta una buona efficacia antioidica; attenzione al rischio di fitotossicità. Per il prodotto Vitikappa il rischio è minore in quanto il formulato ha una maggiore percentuale di bicarbonato e minori coformulanti, ma attenzione alla persistenza.

**Formulati a base di rame** Intervenire su pianta asciutta a ridotti dosaggi (es. 10 g/hl). L'utilizzo di rame è consigliato nei frutteti a conduzione biologica, stando attenti alla possibile fitotossicità.